

# FAQ

## Per gli aspiranti imprenditori

### *“Start up imprenditoria sociale”*

#### 1. Cosa si intende per impresa sociale?

- *Le cooperative sociali ([L. 381/1991](#)) e le imprese sociali ex lege ([D.Lgs. 155/2006](#)).*

#### 2. Quali sono i settori di attività in cui può operare un'impresa sociale?

- *I settori di attività sono indicati nella manifestazione di interesse*

#### 3. Quali sono le categorie di persone definibili “svantaggiate”?

⇒ I soggetti svantaggiati hanno delle specificità per ogni tipologia di impresa sociale. Per quel che riguarda le cooperative sociali si rimanda all'articolo 4 della L.381/1991 (*gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, le persone detenute o internate negli istituti penitenziari, i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno*), mentre per quel che concerne le imprese sociali ex lege, si veda quanto di pertinenza nell'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 2204/2002 (*qualsiasi giovane che abbia meno di 25 anni o che abbia completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e che non abbia ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente, qualsiasi persona riconosciuta come affetta, al momento o in passato, da una dipendenza ai sensi della legislazione nazionale, qualsiasi persona che non abbia ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente da quando è stata sottoposta a una pena detentiva o a un'altra sanzione penale, lavoratori disabili*). Va altresì segnalato che il 20 marzo 2013 è stato recepito con decreto del Ministero del Lavoro e politiche sociali, il Regolamento (CE) 800/2008 che individua altre categorie di persone svantaggiate (*chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale, chi è occupato in settori a forte disparità uomo-donna*), che è al momento dell'emanazione dell'avviso, in corso di recepimento da parte dell'ordinamento italiano.

#### 4. Ho un'impresa for profit, vorrei trasformarmi in impresa sociale, posso partecipare?

- *Si. Possono diventare impresa sociale “tutte le organizzazioni private, ivi compresi gli enti di cui al libro V del codice civile”, a patto che si rispetti quanto previsto dal DLgs 155/2006 (in particolare per quanto riguarda la divisione degli utili). Va altresì prestata attenzione alla presenza di risorse “de minimis”.*

#### 5. L'associazione di cui faccio parte vorrebbe diventare impresa sociale, possiamo partecipare?

- *Si, a patto che la maggioranza dei soci non siano pubbliche amministrazioni o imprese private con finalità lucrative: possono ottenere la qualifica di impresa sociale “tutte le organizzazioni private”. L'associazione deve divenire impresa e rispettare tutti i dettami del DLgs 155/2006.*

**6. Ho più di 65 anni posso partecipare?**

- *SI*

**7. Vorrei costituire un'impresa sociale di cui fanno parte cittadini comunitari e non comunitari, ci sono limitazioni?**

- *Nessuna limitazione, purchè i cittadini non comunitari siano regolarmente presenti sul suolo italiano*

**8. Quali servizi rende disponibili la Camera di Commercio?**

- *Un tutor dedicato che affiancherà ogni soggetto proponente nella realizzazione del BP e l'assistenza ad instaurare un dialogo con istituti di crediti disposti a valutare l'iniziativa imprenditoriale.*
- *Inoltre tutta la attività formativa si svolgerà presso i locali della Camera di commercio della provincia di riferimento.*

**9. Cosa devo garantire se mi verrà data l'opportunità di partecipare?**

- *La frequenza al percorso di formazione,*
- *La formulazione del BP,*
- *La sottoscrizione di un patto di assistenza volto a impegnare il soggetto ad avviare un'impresa sociale.*

**10. Alla fine del percorso d'accompagnamento mi verrà chiesto di costituire l'impresa?**

- *Si sottoscrive un patto di assistenza affinché ciò avvenga.*

**11. Cosa si intende per microcredito?**

- *Il microcredito è uno strumento finanziario, un prestito, di norma d'importo molto limitato, che può essere offerto alle famiglie o alle imprese. Ai fini del presente avviso si fa riferimento solo alla seconda possibilità. Il microcredito è un sottoinsieme della microfinanza, quest'ultima comprende anche altri strumenti (ad esempio la gestione del risparmio) che non riguardano il microcredito. Il microcredito è offerto da organismi dedicati, ma anche le banche offrono spesso degli strumenti analoghi.*

**12. Non sono in grado di produrre tutti i materiali richiesti per la presentazione della domanda. Posso candidarmi lo stesso?**

- *No*

**13. Posso candidarmi in più di una Camera con la stessa idea?**

- *Si, se si ha un progetto di rete, si può presentare un'autonoma manifestazione di interesse, completa di tutti i documenti richiesti dall'avviso, per ciascuna Camera. Altresì, se un'idea imprenditoriale viene progettata da diversi soci, ognuno ha facoltà di presentarla nella propria Camera d'appartenenza (con le procedure indicate)*

**14. Chi valuterà la mia candidatura?**

- *Una commissione composta da funzionari camerali o locali ed esperti Universitas*

**15. Per candidarsi, ci sono dei requisiti minimi in termini di titoli di studio?**

- No nell'avviso non è richiesto un particolare titolo di studio

**16. Attualmente sono occupato, per partecipare dovrei licenziarmi?**

- *No*

**17. Gli aspiranti imprenditori possono essere disoccupati, cassaintegrati in mobilità?**

- Si possono esserlo.